



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Classe Quinta Sez. A
Settore Tecnologico
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio**

**Istituto Tecnico Economico e Tecnologico
"Cassandro Fermi Nervi" - plesso "Nervi"**

Coordinatore Prof.ssa Antonella Cardinale

**DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa ANNALISA RUGGERI**

Il presente documento viene letto e approvato all'unanimità dal CdC in data 09/05/2023

1 Sommario

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	4
1.1 La scuola e il suo contesto.....	4
1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo	5
1.3 Profilo in uscita di Educazione Civica	8
1.4 Quadro orario settimanale	9
2. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE.....	10
2.1 Profilo della classe.....	10
2.3 Composizione del Consiglio di classe	11
2.4 Variazioni del Consiglio di classe nel triennio	12
3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	13
3.1 Programmazione iniziale del Consiglio di classe.....	13
3.2 Metodologie e strategie adottate	13
3.3 Ambienti di apprendimento.....	14
4 ATTIVITA' E PROGETTI	16
4.1 Attività di recupero e potenziamento	16
4.2 Progetti	16
4.3 Educazione Civica” a.s 2021-2022	16
5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	20
5.1 Criteri e griglie di valutazione.....	20
5.2 Valutazione di Educazione Civica.....	23
5.3 Criteri attribuzione crediti	24
6 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME.....	25
6.1 Commissione esame di stato	25
6.2 Prove d'esame	25
6.3 Prove di simulazione in preparazione dell'esame	28
6.5 Valutazione del colloquio	28
7 FOGLIO FIRME.....	30
ALLEGATI:	
ALLEGATO A: TRACCIA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	31
ALLEGATO B: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	41
ALLEGATO C: TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	47
ALLEGATO D: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	51
ALLEGATO E: RELAZIONI FINALI.....	53

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 La scuola e il suo contesto

Il Polivalente è un Istituto tecnico, economico e tecnologico. L'istituto tecnologico comprende i seguenti indirizzi: Costruzioni, Ambiente e Territorio; Biotecnologie ambientali e sanitarie; Chimica e materiali; Elettronica ed elettrotecnica; Informatica e telecomunicazioni. L'istituto tecnico economico comprende, inoltre, i seguenti altri indirizzi: Amministrazione Finanza; Marketing e Turismo. La scuola è situata in via Madonna della Croce, facilmente raggiungibile dalla stazione sia a piedi che con i mezzi pubblici; si trova in prossimità delle fermate delle Autolinee provenienti da Margherita di Savoia, Trinitapoli, Canosa di Puglia e San Ferdinando di Puglia. É anche presente un'autolinea privata, proveniente da Minervino Murge.

L'Istituto accoglie studenti di livello medio, provenienti da Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Margherita di Savoia, Corato, Canosa di Puglia, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia, Minervino Murge e Ruvo di Puglia. Il suo bacino di utenza è contraddistinto da un'economia dedita all'agricoltura, all'artigianato ed all'industria, cui si aggiunge il settore terziario con il suo indotto che richiede manodopera specializzata e professionalità tecniche. Rilevanti, a livello nazionale, sono anche i settori chimico (materiali da costruzione, produzione di cementi, smaltimento rifiuti solido-urbani) e commerciale, trainato soprattutto dalle attività portuali.

Barletta ha altresì sviluppato una notevole vocazione turistico- culturale avendo anche ottenuto il riconoscimento di "città d'arte", nonché "città della Disfida". La presenza delle due litoranee sabbiose favorisce anche il turismo balneare estivo.

L'Istituto, per la sua tradizionale impostazione tecnica, è frequentato prevalentemente da studenti che privilegiano percorsi formativi che consentono sia una valida preparazione culturale, sia l'acquisizione di competenze tecnico-professionali spendibili nel mondo del lavoro e/o in ambito universitario.

La scuola ha partecipato a bandi per progetti: PON per l'inclusione, per lo sviluppo delle competenze di base, per l'istruzione degli Adulti; ha realizzato progetti per le Aree a rischio Art.9 C.C 4 e di PCTO anche all'estero.

Nel territorio sono presenti enti ed aziende con i quali la scuola dialoga per la costruzione di PCTO e di curricoli trasversali (USR, Provincia BT, Comune di Barletta, Sportello Militare, CTI, Jobs Center, Smile Puglia, Associazione Libera, Cooperativa Alterego, Università statali e private, Consulitori

pubblici e privati, Associazioni di volontariato, tra cui AVIS, AIDO, FRATRES, ANT, LILT e associazioni sociali come "Binario 10").

Il plesso Nervi è stato sede del corso di Laurea professionalizzante in “Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale” – ovvero “Geometra Laureato” – organizzato dal Politecnico di Bari.

L'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie è inserito nella Rete di Istituti ad istruzione secondaria della Puglia, denominata C.A.S.A., per tutte le innovazioni da introdurre al fine di migliorare il percorso formativo.

L'I.T. è anche sede di Corsi serali per Adulti con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (articolazione Sistemi Informativi Aziendali) e con indirizzo C.A.T (Costruzioni, Ambiente e Territorio). Nel contesto socio - economico del territorio locale, gli studenti di questo Istituto hanno un'aspettativa comune: conseguire un titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro; gli indirizzi di studio permettono infatti di acquisire competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, nel contesto territoriale di appartenenza, garantendo una preparazione adeguata anche a chi voglia intraprendere gli studi universitari.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato del settore Tecnologico** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze, comuni agli indirizzi del Settore Tecnologico.

1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta

fruizione e valorizzazione.

7. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
9. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
12. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
14. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
15. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
16. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
17. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
18. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
19. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato nell'indirizzo ***“Costruzioni, Ambiente e Territorio”***:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche

connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 – Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8 – Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1.3 Profilo in uscita di Educazione Civica

Il PECUP **va integrato** con le competenze, abilità e conoscenze riferite all'insegnamento trasversale **dell'Educazione Civica** di seguito riportate:

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

1.4 Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO PERCORSO PER GLI ADULTI indirizzo CAT (Costruzione Ambiente e Territorio)			
TRIENNIO	CLASSI		
Materia	III	IV	V
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	3	2
Matematica	3	3	3
Progettazione, costruzioni e impianti	5	5	4
Gestione del cantiere e sicurezza	2	2	2
Topografia	3	3	3
Geopedologia, Economia, Estimo	2	3	3
Laboratorio pratico in compresenza	6	6	7
Educazione Civica in compresenza	33	33	33
Totale	22	23	22

N.B. Nelle ore settimanali è compreso l'insegnamento dell'Ed. Civica ed il Laboratorio pratico.

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Profilo della classe

La classe 5^A CAT SERALE (Costruzioni, Ambiente e Territorio) è composta da 10 alunni di cui 1 femmina e 9 maschi con la presenza di un pendolare proveniente da Trani. Gli studenti sono quasi tutti occupati ed il loro ambiente socio-economico e culturale di provenienza è quello legato al mondo del lavoro dipendente, della piccola impresa, dell'agricoltura.

Il Consiglio di Classe ha subito parecchie variazioni nella sua composizione nel corso di quest'anno e nei due anni precedenti, in particolare per le discipline: Inglese, Matematica, Topografia, Geopedologia Economia ed Estimo. In queste discipline gli studenti hanno evidenziato alcune difficoltà legate anche alle diverse metodologie d'insegnamento.

La classe 5^A CAT SERALE, nel corso del triennio, ha palesato atteggiamenti corretti e adeguati sotto l'aspetto disciplinare, dimostrandosi responsabile e rispettosa delle regole, nonostante le difficoltà affrontate negli anni di emergenza sanitaria e la complessità della didattica a distanza.

Nel corso del terzo e quarto anno, resi difficili dalla grave situazione sanitaria, la classe ha partecipato non sempre con regolarità alle lezioni in modalità sincrona ma si è riscontrata una generale disponibilità al dialogo educativo; la maggior parte degli studenti è stata attenta durante lo svolgimento delle attività didattiche, raggiungendo risultati discreti sia a livello di partecipazione sia di curiosità cognitiva. Da un punto di vista didattico e del rendimento scolastico, la classe è risultata piuttosto omogenea, con un riscontro uniforme di prerequisiti in possesso, di livelli e di risultati di apprendimento raggiunti. Infatti, è riscontrabile la presenza di diversi discenti con una discreta preparazione di base ed un adeguato metodo di studio, che hanno portato al raggiungimento di risultati nel complesso positivi in tutte le discipline, dimostrando un livello discreto in termini di acquisizione delle competenze e delle specifiche capacità linguistiche, rafforzate in alcuni di loro da una sufficiente capacità di analisi critica. Solo in pochi casi, invece, risulta più debole il possesso di competenze critico - espositive, sia nello scritto che nell'orale. Altri studenti della classe evidenziano qualche carenza in alcune discipline: questi hanno, comunque, raggiunto risultati mediamente sufficienti, grazie ad un impegno costante. C'è da sottolineare l'autonomia raggiunta da un gruppo di 3/4 studenti per cui riescono ad approfondire in maniera personale gli argomenti proposti producendo interpretazioni ed elaborazioni critiche anche attraverso produzioni testuali scritte. Nella classe è presente uno studente con **disabilità** ed uno con **Bisogni Educativi speciali** per cui si rimanda alle documentazioni riservate depositate.

2.2 Composizione e storia della classe

<i>Composizione della classe nel triennio</i>						
Anno scolastico	Alunni	Ripetenti	Provenienti da altro corso o scuola	Mancata validità anno scolastico	Sospensione del giudizio finale	Ritirati
2020/2021	17 iscritti 9 frequentanti	2 dal diurno	5	8	Nessuno	Nessun ritiro formale
2021/2022	10 iscritti 9 frequentanti	Nessuno	5	1	Nessuno	Nessun ritiro formale
2022/2023	10 iscritti	2 dal diurno	Nessuno	1	Nessuno	Nessun ritiro formale

2.3 Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente	Ore settimanali	Continuità didattica
Italiano	Laura Azzurra Leo	3	Triennio
Storia	Laura Azzurra Leo	2	Triennio
Inglese	Rosanna Vitale	2	Corrente anno
Matematica	Eustachio Tataranni	3	Corrente anno
Geopedologia, Economia ed Estimo	Cosimo Fumarola	3	Corrente anno
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Antonella Cardinale (coordinatore)	4	Triennio
Topografia	Carla Claudia Doronzo	3	Corrente anno
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	Natalino Cantatore	2	Quarto e quinto anno
Sostegno(*)	Ruggiero Corvasce	9	Corrente anno
Laboratorio(*)	Giovanni Bufi	7	Corrente anno
Coordinamento Educazione Civica (*)	Ruggiero Corvasce		Corrente anno

(*) *in compresenza*

2.4 Variazioni del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	a.s. 2022-2023
Italiano	Laura Azzurra Leo	Laura Azzurra Leo	Laura Azzurra Leo
Storia	Laura Azzurra Leo	Laura Azzurra Leo	Laura Azzurra Leo
Inglese	Raffaella Pappagallo	Roberta Corvasce	Rosanna Vitale
Matematica	Andrea Tanucci	Angela Martino	Eustachio Tataranni
Geopedologia, Economia ed Estimo	Francesco Loprieno	Michele Antonio Riccio	Cosimo Fumarola
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Antonella Cardinale	Antonella Cardinale	Antonella Cardinale
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	Antonella Cardinale	Natalino Cantatore	Natalino Cantatore
Sostegno	/	Daniela Squiccimarro	Ruggiero Corvasce
Topografia	Antonella Cardinale	Natalino Cantatore	Carla Claudia Doronzo
Laboratorio (*)	Lorenzo Fiore	Lorenzo Fiore	Giovanni Bufi
Coordinamento Educazione Civica (*)	Patrizia Ceto	Laura Azzurra Leo	Ruggiero Corvasce

3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Programmazione iniziale del Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico 2022-2023, ha concordato gli obiettivi trasversali e programmato le attività didattiche ed educative da espletare durante l'anno scolastico.

Obiettivi trasversali raggiunti

Il Consiglio di Classe ritiene di aver raggiunto i seguenti obiettivi educativi trasversali secondo livelli differenti esplicitati nei risultati conseguiti dai singoli allievi in ciascuna disciplina:

Obiettivi comportamentali

L'allievo/a è in grado di:

- ✓ ascoltare e rispettare le opinioni altrui;
- ✓ rapportarsi correttamente agli altri;
- ✓ collaborare con gli altri in modo costruttivo per raggiungere un obiettivo comune.

Obiettivi cognitivi - operativi (conoscenze, abilità e competenze)

L'allievo/a conosce:

- ✓ un lessico appropriato sia comune che specifico;
- ✓ le nozioni essenziali di ciascuna disciplina affrontata;
- ✓ i concetti fondamentali delle discipline.

L'allievo/a sa:

- ✓ reperire fonti di informazione scritte, grafiche e simboliche, multimediali;
- ✓ individuare ed utilizzare procedimenti e metodologie proprie delle discipline sia umanistiche, sia scientifiche;
- ✓ esprimersi e comunicare con efficacia utilizzando mezzi verbali, scritti, grafici e simbolici e multimediali.

Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

Contenuti disciplinari

I contenuti delle singole discipline (programmi svolti e obiettivi raggiunti) sono riportati in allegato al Documento e ne costituiscono parte integrante.

3.2 Metodologie e strategie adottate

L'attività didattica del Consiglio di classe ha fatto ricorso a strategie mirate alle esigenze formative di ciascuna disciplina per favorire nell'allievo un atteggiamento progettuale.

A tal fine sono state messe in atto le seguenti metodologie:

- utilizzo di comunicazioni chiare, soprattutto in relazione alle carenze metodologiche e contenutistiche del lavoro svolto;

- guida nello sviluppo della capacità di autovalutazione;
- ricorso alla lezione frontale solo per le introduzioni di carattere generale
- utilizzo prevalente di metodologie didattiche laboratoriali attive e/o basate sull'esperienza, che tendano al massimo coinvolgimento durante le lezioni e stimolino una corretta interazione (lezioni interattive problem solving, domande stimolo, scoperta guidata, lettura, analisi e commento di documenti; ricerche sul web
- rispetto dei tempi di attenzione, apertura al dialogo e verifiche semi-strutturate sia in forma scritta che in forma orale
- valorizzazione dei risultati positivi e soprattutto dei segnali di miglioramento al fine di stimolare l'autostima di ogni singolo alunno e, quindi, la motivazione.

3.3 Ambienti di apprendimento

Per favorire l'apprendimento e supportarlo si è cercato di creare un contesto in cui ciascun studente potesse contribuire al proprio processo di apprendimento. Strumenti utili sono stati i lavori di ricerca, lavori di gruppo, le attività laboratoriali svolte in contesti lavorativi in collegamento con la formazione in aula.

L'attività **didattica curricolare** si è svolta oltre che nelle aule scolastiche, nei laboratori multimediali (dotati di collegamento ad Internet, LIM, di software per la gestione della rete didattica, del software AutoCAD per le attività di progettazione, nel laboratorio di Costruzioni, all'aperto negli spazi pertinenziali della scuola per l'uso di strumentazioni per il rilievo topografico.

Nell'attività laboratoriale alcune strategie di apprendimento sono state:

- Problem solving: tale strategia è stata utilizzata per favorire un approccio alla conoscenza attraverso l'integrazione di quanto appreso in fase di istruzione con la propria esperienza, per arrivare alla realizzazione del compito assegnato che deve essere affrontato come un qualsiasi problema.
- Cooperative learning: la progettazione, la ricerca di soluzioni e l'attività di recupero è stata applicata in attività di gruppi di apprendimento che hanno richiesto il coinvolgimento delle conoscenze acquisite da più allievi nella stessa disciplina, facendo emergere all'interno del gruppo il leader del processo che motiva gli altri al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Analisi di casi: lo studio di casi concreti tratti dalla vita sociale ed economica ha reso possibile l'applicazione delle conoscenze acquisite nel corso degli anni alla risoluzione di questioni concrete che meritano soluzioni immediate e meditate.

In questi ultimi tre anni gli ambienti di apprendimento sono variati notevolmente:

- durante il lockdown imposto dalla **pandemia (a.s. 2020-2021)**, gli ambienti sono stati prevalentemente quelli funzionali alla **DDI**:

- la Google Suite for Education;
- il Registro Elettronico AXIOS RE;
- un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Nelle video lezioni rivolte all'intero gruppo classe l'insegnante ha avviato direttamente la lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante ha inviato l'invito al meeting su Google Meet creando un evento sul Google Calendar.

- durante lo scorso anno scolastico **(2021-2022)** si è ricorsi in misura inferiore agli ambienti di apprendimento virtuali e solo in particolari condizioni: quando cioè lo studente impossibilitato a recarsi a scuola ha fatto specifica richiesta di attivazione di DDI.
- durante il presente anno scolastico **(2022-2023)** il ricorso alla piattaforma Google e prevalentemente a Classroom ha avuto una valenza complementare e solo di supporto allo svolgimento delle lezioni.

In conclusione possiamo affermare che nel corso del triennio la classe sia passata gradualmente da uno svolgimento **totalmente a distanza** dell'attività didattica ad un **graduale ritorno alla attività didattica in presenza**, con l'inevitabile conseguenza che durante il primo anno del triennio non si sia potuto accedere (tranne che per due incontri) ai laboratori; durante il successivo anno la didattica laboratoriale è stata ripresa, compatibilmente con l'andamento dei casi pandemici; durante l'ultimo anno l'uso dei laboratori è stato ripreso ma non è stato possibile chiaramente colmare il gap creatosi nei precedenti due anni. Motivo per cui per esempio il CdC ha previsto per la classe lo svolgimento della seconda prova con il disegno a mano piuttosto che al CAD (non tutti gli studenti avevano raggiunto lo stesso livello di preparazione e dimestichezza nell'uso di Autocad).

4 ATTIVITA' E PROGETTI

4.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero e potenziamento sono state svolte secondo le necessità e i tempi definiti da ogni docente nelle proprie ore curricolari sino al termine delle lezioni. Le verifiche di recupero delle insufficienze sono state svolte dagli studenti in forma scritta e/o orale.

4.2 Progetti

Il Consiglio di classe ha realizzato nel corso del triennio, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, le seguenti attività:

1. *Uscita didattica al SAIE, sezione di Bari presso la fiera del Levante*
2. *Uscita didattica al SAIE a Bologna*
3. *Incontro con l'esperto Geom. Pantaleo Ragno per l'uso della strumentazione per il rilievo topografico. Attività pratiche per l'uso della Stazione Totale e successiva restituzione del rilievo al CAD, sperimentazione dell'uso del drone (programmazione di un piano di volo) e approfondimento delle procedure per il rilievo.*

4.3 Educazione Civica" a.s 2021-2022

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, oggi nella dicitura "Educazione civica" costituisce un progetto culturale irrinunciabile che vede la scuola impegnata in un delicato lavoro di accompagnamento degli studenti nella loro crescita sociale perché un giorno possano partecipare fattivamente alla vita democratica del nostro Paese.

L'Educazione civica rappresenta un completamento dell'offerta formativa scolastica volto alla formazione globale, culturale e morale del cittadino.

La legge n. 92 del 2019, istitutiva dell'insegnamento, prevede che ogni anno si dedichino almeno 33 ore a questo nuovo insegnamento senza alterare il monte ore complessivo. L'insegnamento dell'Ed. Civica è stato coordinato dal docente di discipline giuridiche ed economiche presente nel Consiglio di classe, prof. Ruggiero Corvasce.

Gli insegnanti coinvolti nel curriculum di Ed. civica approvato dal Consiglio di classe, hanno riservato uno spazio per sviluppare le tematiche richieste dalle nuove disposizioni normative.

Il curriculum di Ed. Civica si è sviluppato intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n. 92/2019 a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- **la Costituzione** contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- **l'Agenda 2030 e lo Sviluppo sostenibile**, un programma di azione sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che rappresenta il documento guida delle loro politiche fissato in 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. In questo documento lo sviluppo sostenibile è alla base di tre dimensioni: economica, sociale e ambientale. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- la **Cittadinanza digitale**, a cui è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che deve intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di **approccio** agli stessi.

Di seguito la tabella di programmazione di Educazione Civica.

TABELLA CLASSE QUINTA NERVI CAT– EDUCAZIONE CIVICA				
OBIETTIVI TRIENNIO	TEMATICHE TRIENNIO	MATERIE	ORE	CONTENUTI
<p>Comprendere le principali differenze tra lo Statuto Albertino e la Costituzione</p> <p>Comprendere le principali funzioni degli organi costituzionali</p> <p>Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale</p> <p>Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea</p> <p>Comprendere il significato storico,socio-culturale del fenomeno dell'immigrazione</p> <p>Comprendere le radici della multiculturalità e di tutti i problemi connessi: dalla convivenza all'integrazione</p> <p>Saper interpretare gli opposti atteggiamenti: pregiudizi e accoglienza</p> <p>Comprendere l'importanza e il significato della protezione civile</p>	<p>Costituzione:</p> <p>La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139.</p> <p>Lo Statuto Albertino e la Costituzione.</p> <p>La divisione dei poteri.</p> <p>Le autonomie regionali e locali.</p> <p>Le Istituzioni dell'Unione Europea.</p>	<p>Discipline varie (in compresenza con il docente di ed. Civica)</p>	<p>15</p>	<p>Educazione alla legalità e contrasto alle mafie</p> <p>Dichiarazione Universale dei diritti Umani</p> <p>Ripudio della Guerra Art.10-11 Costituzione</p> <p>La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139.</p> <p>Lo Statuto Albertino e la Costituzione.</p> <p>La divisione dei poteri.</p> <p>Le autonomie regionali e locali.</p> <p>Il sentimento europeista</p> <p>Storia dell'integrazione europea</p>
<p>Comprendere i principi fondamentali a tutela dell'ambiente</p> <p>Conoscere le principali calamità naturali e i comportamenti corretti nella gestione delle emergenze</p> <p>Comprendere il significato di cittadinanza digitale in relazione ai principali rischi della rete</p> <p>Conoscere i fenomeni della pedopornografia e degli abusi</p> <p>Aver consapevolezza della facile vulnerabilità giovanile</p> <p>Riconoscere e analizzare le fake new in rete anche attraverso la valutazione delle qualità delle fonti</p>	<p>Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile</p> <p>La condizione del migrante</p> <p>Il viaggio degli emigranti</p> <p>La carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione</p> <p>Le migrazioni e l'agenda 2030</p> <p>Il motore sempre acceso delle migrazioni: le guerre</p> <p>Italia e Unione europea di fronte al fenomeno migratorio</p> <p>Il concetto di rischio.</p> <p>L'ambiente e i suoi problemi</p> <p>Le calamità naturali, le loro caratteristiche e i comportamenti da adottare.</p>	<p>Costruzioni e Progettazione</p> <p>Gestione del Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro</p> <p>Geopedologia, economia ed Estimo</p> <p>Italiano</p>	<p>4</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>5</p>	<p>Città e Comunità sostenibili</p> <p>Le imprese e il lavoro</p> <p>Consumo e produzione sostenibile</p> <p>Il valore dell'ambiente come patrimonio comune</p> <p>Le norme statali, comunitarie e mondiali a tutela dell'ambiente</p> <p>Le calamità naturali: dalla prevenzione alla gestione delle emergenze</p> <p>La condizione dello straniero.</p> <p>I principali problemi posti dall'immigrazione</p>

		Matematica	2	Le dimensioni del fenomeno migratorio in Italia
	<p><u>Cittadinanza digitale</u></p> <p>L'identità digitale e come si costruisce.</p> <p>Regole e comportamenti di base nella navigazione web.</p> <p>Prevenzione e gestione dei fenomeni di distorsione dello strumento digitale (abusi sui minori).</p> <p>Principali forme di comunicazione in rete.</p> <p>I principali reati informatici e le norme di protezione.</p>	Inglese	3	<p>Il significato e l'utilità del mezzo digitale.</p> <p>Il corretto uso della rete.</p> <p>I problemi connessi ad uno scorretto uso della rete.</p>

5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Criteri e griglie di valutazione

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

VOTO	INTERESSE	IMPEGNO	COMPORAMENTO	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE
10	profondo	Rigoroso	Rispettoso	assidua	costruttiva
9	profondo	Diligente	rispettoso	regolare	costruttiva
8	adeguato	Diligente	richiami verbali	NON assiduo nel giustificare	ordinata
7	sufficiente	Accettabile	richiami verbali	<ul style="list-style-type: none"> • assenze • ritardo • giustifiche in ritardo 	discontinua
6	superficiale	Saltuario	<ul style="list-style-type: none"> • NON rispettoso • richiami verbali e scritti • sospensioni 	<ul style="list-style-type: none"> • assenze e ritardi strategici • non giustifica regolarmente 	marginale
5	assente	Scarso	<ul style="list-style-type: none"> • irrispettoso • lesivo per sé e per gli altri • richiami scritti ripetuti • sospensioni ripetute • comportamenti penalmente rilevanti 	<ul style="list-style-type: none"> • assenze e ritardi strategici ripetuti • non giustifica regolarmente 	assente e/o molesta

La griglia per l'attribuzione del voto di condotta approvata nel collegio docenti che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.

L'attribuzione della valutazione 5 in condotta è determinata da:

- presenza di sanzioni disciplinari comminate allo studente a seguito di reiterati comportamenti che risultino lesivi per se stessi, per gli altri e per le strutture, opportunamente documentate sul registro di classe;
- assenze ripetute, non per documentati motivi di salute o familiari, rilevate dal Consiglio di classe quali strategiche;
- ritardi numerosi senza giustificati motivi a scapito delle lezioni;
- nonché dagli indicatori sopra riportati.

Griglia per la valutazione generale degli apprendimenti

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
rifiuto di sottoporsi alla verifica orale consegna dell'elaborato in bianco	non sa riconoscere/utilizzare le risorse a sua disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per programmare/pianificare strategie risolutive e raggiungere l'obiettivo	nessuna	2
contenuti disciplinari nulli	produzione inconsistente rispetto alle consegne non coglie semplici relazioni logiche non riesce ad organizzare contenuti anche se guidato	non sa riconoscere/utilizzare le risorse a sua disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per programmare/pianificare strategie risolutive e raggiungere l'obiettivo neanche se guidato	3
contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e/o in minima parte	produzione carente rispetto alle consegne coglie difficilmente semplici relazioni logiche riesce a stento, solo se guidato, ad organizzare contenuti e abilità	utilizza e organizza le risorse disponibili (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per eseguire il compito assegnato (conseguire l'obiettivo) solo se aiutato costantemente	4
contenuti disciplinari appresi in modo parziale	produzione incerta ed incompleta rispetto alle consegne coglie solo in parte semplici relazioni logiche organizza contenuti ed abilità in modo elementare solo se guidato	utilizza e organizza le risorse disponibili (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per eseguire il compito assegnato (conseguire l'obiettivo) con la guida/aiuto del docente	5
contenuti disciplinari appresi in modo sostanziale	produzione semplice e globalmente rispondente alle consegne capacità di cogliere relazioni logiche semplici organizza contenuti ed abilità elementari a volte in modo autonomo	utilizza e organizza le risorse disponibili (informazioni, materiali, strumenti, tempo) per eseguire il compito assegnato (conseguire l'obiettivo)	6

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Contenuti disciplinari abbastanza completi	<p>produzione rispondente alle consegne con discreta padronanza dei vari linguaggi</p> <p>capacità di cogliere relazioni logiche più semplici e di crescente difficoltà</p> <p>organizza contenuti articolati e abilità spesso in modo autonomo</p>	utilizza e organizza le risorse disponibili selezionando fonti e corrette modalità operative (le metodologie di lavoro)	7
Contenuti disciplinari completi e abbastanza approfonditi	<p>produzione accurata e buona padronanza dei vari linguaggi</p> <p>capacità di cogliere la gerarchia delle informazioni</p> <p>organizza in modo autonomo conoscenze e abilità</p>	utilizza e organizza le risorse a disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) selezionando fonti e modalità operative (le metodologie di lavoro) scegliendo tra le diverse opzioni possibili	8
Contenuti disciplinari completi ed approfonditi	<p>produzione accurata con spunti di creatività e buona padronanza dei vari linguaggi</p> <p>coglie la gerarchia delle informazioni ed i rapporti che tra esse intercorrono</p> <p>organizza conoscenze e abilità in ambito complesso in modo autonomo</p>	utilizza e organizza le risorse a disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) selezionando fonti e modalità operative (le metodologie di lavoro) individuando la soluzione migliore tra le diverse possibili	9
Contenuti disciplinari completi ed approfonditi con spunti di originalità	<p>produzione molto accurata e creativa con piena padronanza dei vari linguaggi</p> <p>compie correlazioni esatte ed analisi approfondite</p> <p>organizza conoscenze ed abilità in ambito complesso in modo autonomo e creativo</p>	utilizza e organizza le risorse a disposizione (informazioni, materiali, strumenti, tempo) selezionando fonti e modalità operative (le metodologie di lavoro) individuando la soluzione migliore tra le diverse possibili	10

Per i percorsi serali gli studenti sosterranno le prove **INVALSI** nelle seguenti discipline e date ancora da destinarsi:

- ITALIANO
- MATEMATICA
- INGLESE

5.2 Valutazione di Educazione Civica

La legge n.92 del 2019 prevede che ogni anno si dedichino almeno 33 ore a questa nuova disciplina senza alterare il monte ore complessivo, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Ogni insegnante, all'interno del monte ore della propria disciplina, ha riservato uno spazio per sviluppare le tematiche richieste dalle nuove disposizioni normative.

Il docente referente ha formulato la proposta di voto in decimi, accogliendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Le metodologie e le tipologie di verifica sono state scelte dai docenti delle discipline coinvolte nell'attuazione del curriculum.

La valutazione è stata effettuata, secondo la griglia inserita nel Curriculum di Ed. civica, prendendo in considerazione tutte le dimensioni chiave di questa nuova disciplina:

1. l'acquisizione di conoscenze teoriche;
2. lo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico;
3. l'adozione di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza desumibili dai comportamenti assunti dallo studente.

Il voto di Ed civica, che si riferisce quindi al processo di crescita culturale e civica dello studente, concorre anche alla valutazione del comportamento da parte del Consiglio di classe. Il voto di Ed. civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'ammissione all'esame di Stato nonché all'attribuzione del credito scolastico.

Griglia di valutazione dell'Ed. Civica

INDICATORI	LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 2-3	LIVELLO INSUFFICIENTE 4-5	LIVELLO SUFFICIENTE 6	LIVELLO DISCRETO/BUONO 7-8	LIVELLO OTTIMO 9-10
ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE TEORICHE	Conoscenza inesistente della Costituzione delle leggi e dei codici.	Conoscenza frammentaria della Costituzione delle leggi e dei codici.	Conoscenza sufficiente della Costituzione, delle leggi e dei codici.	Conoscenza buona della Costituzione, delle leggi e dei codici.	Conoscenza piena ed approfondita della Costituzione, delle leggi e dei codici.
CREARE RAPPORTI CIVILI, PACIFICI E SOLIDALI CON GLI ALTRI.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA AMBIENTALE	Danneggiamento dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento spesso poco rispettoso dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento abbastanza rispettoso dell'ambiente delle strutture e dei materiali.	Comportamento rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.	Comportamento pienamente rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.
GESTIRE CORRETTAMENTE I PROPRI PROFILI ON LINE	Non è capace di creare e gestire un profilo on line.	Non è capace di gestire i propri profili on line.	E' capace di gestire i propri profili on line.	E' capace di gestire i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete.	E' capace di gestire pienamente i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete.
AVVALERSI CONSAPEVOLMENTE E RESPONSABILMENTE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE VIRTUALI	Non è capace di ricercare e gestire informazioni attendibili in rete.	E' capace di ricercare informazioni attendibili solo se guidato.	E' capace di cercare in rete informazioni attendibili autonomamente.	E' capace di ricercare in rete informazioni attendibili autonomamente e di valutarne l'utilità.	E' pienamente capace di ricercare informazioni attendibili in rete e di valutarne l'utilità.

5.3 Criteri attribuzione crediti

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.Lgs 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11 dell'O.M. 45/2023 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C dell'ordinanza.

Fasce di credito ai sensi Allegato A al D.Lgs62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

6 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

6.1 Commissione esame di stato

I docenti del Consiglio di classe che faranno parte della commissione dell'Esame di Stato sono i seguenti:

Progettazioni, Costruzioni e Impianti	Prof.ssa Antonella CARDINALE
Gestione di Cantiere e Sicurezza	Prof. Giovanni BUFI
Geopedologia, Economia ed Estimo	Prof. Cosimo FUMAROLA

6.2 Prove d'esame

Si riportano di seguito alcuni elementi essenziali **dell'O.M. del 9 Marzo 2023, n.45** che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023:

1. Documento del Consiglio di Classe (art 10)

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017, esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

2. Prove d'esame (art. 17)

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20 dell'ordinanza, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.

3. Prima prova scritta (art. 19)

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

4. Seconda prova scritta (art. 20)

- a) La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
- b) Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal **d.m. del 25 gennaio 2023**.
- c) Si allega la griglia di valutazione per la seconda prova scritta, elaborata a partire dalla griglia allegata alla O.M. n.45/2023. Per la griglia di valutazione della prova equipollente si veda il documento riservato.
- d) Per assicurare una agevole esecuzione della seconda prova scritto-grafica, si richiede di predisporre, compatibilmente con gli spazi dell'istituto che saranno destinati alla seconda prova, n.2. banchi per ogni alunno, in modo tale da poter consentire un uso agevole di tutta la strumentazione da disegno: squadre, riga, fogli da disegno (cartoncino bianco senza squadratura di dimensioni 48x33 o 50x70).

5. Colloquio (art. 22)

- a) Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

- b) Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
- c) Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5 dello stesso art.22.
- d) La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
- e) La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
- f) La valutazione del colloquio avverrà secondo le indicazioni della griglia di valutazione presente nell'allegato A dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023.

6.3 Prove di simulazione in preparazione dell'esame

In preparazione allo svolgimento della prima e seconda prova scritta il Consiglio di classe ha organizzato prove simulate rispettivamente nelle giornate del 03/05/2023 (prima prova scritta: Italiano), 04/05/2023 e 11/05/2023 (Prima e seconda parte seconda prova scritta: Progettazione Costruzioni e Impianti), 23/05/2023 e 24/05/2023 (Prima e seconda parte seconda prova scritta: Progettazione Costruzioni e Impianti). È prevista la simulazione della prova orale per il giorno 05/06/2023.

In allegato le tracce proposte per la simulazione e le relative griglie della **PROVA DI ITALIANO** (allegati A e B) e della **PROVA DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI** (allegati C e D).

6.5 Valutazione del colloquio

Per la valutazione della prova d'esame si utilizzerà la griglia di valutazione indicata dal Ministero della Pubblica Istruzione allegato A dell'Ordinanza ministeriale n. 45 del 9 Marzo 2023.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALIDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	
Prof.ssa Laura Azzurra Leo	Italiano	
Prof.ssa Laura Azzurra Leo	Storia	
Prof. Eustachio Tataranni	Matematica	
Prof. ssa Carla Claudia Doronzo	Topografia	
Prof. Cosimo Fumarola	Geopedologia, Economia ed Estimo	
Prof. Natalino Cantatore	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	
Prof.ssa Antonella Cardinale (Coordinatore)	Progettazione Costruzioni Impianti	
Prof. Ruggiero Corvasce	Sostegno	
Prof. Giovanni Bufi	Laboratorio	
Prof.ssa Rosanna Vitale	Inglese	

(*) Firma autografata omessa e sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993

09/05/2023

ELENCO ALLEGATI:

- Simulazione prima prova (Allegato A)
- Griglie di valutazione prima prova (Allegato B)
- Simulazione seconda prova (Allegato C)
- Griglia di valutazione seconda prova (Allegato D)
- Relazioni finali (Allegato E)

ALLEGATO A
Simulazione prima prova

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui
mucche tranquilla-
mente pascono,
bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di
perla dritti,
uguali, con loro
trama delle aeree
fila digradano in
fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e
d'ululi rombando
cresce e dilegua
femminil
lamento?³ I fili di
metallo a quando
a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di don

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udi un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?

3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

ALLEGATO B
Griglie di valutazione prima prova

Griglia di valutazione prima prova scritta – TIPOLOGIA A

<i>Indicatori generali</i>	Punteggio max per indicatori	Descrittori	Punteggio per livelli	Punteggio Attribuito
Testo	Totale punti 20			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 punti	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e ideazione, pianificazione adeguata b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato, organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione	9-10 7-8 6 1-5	
Coesione e coerenza testuale	10 punti	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con uso adeguato dei connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	9-10 7-8 6 1-5	
Lingua	Totale punti 20			
Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza ed uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) usa un lessico semplice ed essenziale anche se con alcune improprietà d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto ed improprio	9-10 7-8 6 1-5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è corretto con punteggiatura adeguata c) il testo è sostanzialmente corretto con qualche errore di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori morfosintattici; non presta attenzione alla punteggiatura	9-10 7-8 6 1-5	
Contenuto/Cultura	Totale punti 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti sommarî d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	9-10 7-8 6 1-5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali ed approssimative	9-10 7-8 6 1-5	

<i>Indicatori specifici TIP.A</i>			Punteggio 40 max	Punteggio Attribuito
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 punti	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) rispetta i vincoli in modo completo c) rispetta i vincoli in modo accettabile d) non si attiene alle richieste della consegna	9-10 7-8 6 1-5	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	10 punti	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) non ha compreso il senso complessivo del testo	9-10 7-8 6 1-5	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta)	10 punti	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	9-10 7-8 6 1-5	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	10 punti	a) interpretazione corretta, ampia ed articolata, con motivazioni appropriate b) interpretazione corretta, articolata, ben motivata c) interpretazione corretta ma non approfondita d) interpretazione superficiale, imprecisa e poco significativa	9-10 7-8 6 1-5	
<i>Valutazione in centesimi</i>				
<i>Valutazione in ventesimi</i>				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Griglia di valutazione prima prova scritta – TIPOLOGIA B

<i>Indicatori generali</i>	Punteggio max per indicatori	Descrittori	Punteggi per livelli	Punteggio Attribuito
Il Testo	Totale punti 20			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 punti	a) Il testo denota un'ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguata b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato, organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione	9-10 7-8 6 1-5	
Coesione e coerenza testuale	10 punti	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	9-10 7-8 6 1-5	
Lingua	Totale punti 20			
Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza ed uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) usa un lessico semplice ed essenziale anche se con alcune improprietà d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto ed improprio	9-10 7-8 6 1-5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è corretto con punteggiatura adeguata c) il testo è sostanzialmente corretto con qualche errore di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori morfosintattici; non presta attenzione alla punteggiatura	9-10 7-8 6 1-5	
Contenuto/Cultura	Totale punti 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze E dei riferimenti culturali	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	9-10 7-8 6 1-5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali ed approssimative	9-10 7-8 6 1-5	

<i>Indicatori specifici TIP.B</i>			Punteggio 40 max	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo	10 punti	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni b) individua correttamente le tesi e le argomentazioni c) riesce a individuare con qualche difficoltà le tesi e le argomentazioni d) non riesce a cogliere il senso del testo	9-10 7-8 6 1-5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	15 punti	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati b) argomenta in modo coerente con uso corretto dei connettivi c) argomenta con una complessiva coerenza d) argomenta in modo incoerente ed impiega connettivi inappropriati	14-15 11-13 9-10 1-8	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15 punti	a) i riferimenti culturali ampi e sicuri, denotano una notevole preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) i riferimenti culturali sono complessivamente corretti ed essenziali d) i riferimenti culturali risultano inadeguati, inappropriati, non sostengono gli argomenti	14-15 11-13 9-10 1-8	
Valutazione in centesimi				
Valutazione in ventesimi				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione prima prova scritta – TIPOLOGIA C

Indicatori generali	Punteggio max per indicatori	Descrittori	Punteggi per livelli	Punteggio Attribuito
Il Testo	Totale punti 20			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 punti	a) Il testo denota un'ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguata b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato, organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione	9-10 7-8 6 1-5	
Coesione e coerenza testuale	10 punti	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con un uso adeguato dei connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	9-10 7-8 6 1-5	
Lingua	Totale punti 20			
Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza ed uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) usa un lessico essenziale anche se con alcune improprietà di linguaggio d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto ed improprio	9-10 7-8 6 1-5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è corretto con punteggiatura adeguata c) il testo è sostanzialmente corretto con qualche errore di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori morfosintattici; non presta attenzione alla punteggiatura	9-10 7-8 6 1-5	
Contenuto/Cultura	Totale punti 20			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti sommarî d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	9-10 7-8 6 1-5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali ed approssimative	9-10 7-8 6 1-5	

Indicatori specifici TIP.C	Punteggio max	Descrittori	Punteggi per livelli	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	10 punti	a) struttura del testo pertinente, coerente, corretta con eventuale titolo e paragrafazione funzionali b) struttura del testo complessivamente buona e coerente con eventuale titolo e paragrafazione pertinenti c) struttura del testo non sempre coerente, ma nel complesso corretta con eventuale titolo e paragrafazione accettabili d) struttura del testo, titolo ed eventuale paragrafazione poco pertinenti ed incoerenti	9-10 7-8 6 1-5	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 punti	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione, sia pure con qualche imprecisione, è semplice e ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	14-15 11-13 9-10 1-8	
correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15 punti	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) i riferimenti culturali sono nel complesso essenziali d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	14-15 11-13 9-10 1-8	
Valutazione in centesimi				
Valutazione in ventesimi				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

ALLEGATO C
Simulazione seconda prova

**Prova di PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nel contesto di una recente espansione urbana nella periferia di un centro abitato di medio-piccole dimensioni è prevista, all'interno di un lotto destinato ad attrezzature pubbliche, la realizzazione di una **Scuola dell'infanzia a 3 sezioni** (max 25 alunni/sezione). L'area di intervento ha sagoma rettangolare con due lati di 80 m (orientati a Nord e a Sud) e due di 50 m (orientati ad Est ed a Ovest). Il lato nord del lotto confina con un parcheggio pubblico e una strada urbana carrabile; il lato ovest con un lotto residenziale a bassa densità (edifici a due livelli a schiera) e i lati est e sud con un parco pubblico.

Sono dati:

Indice di densità fondiaria di cubatura: **If = 0,60 m³/m²** (oppure di superficie: If = 0,2 m²/m²)

Rapporto di copertura: **Rc = 20%** della superficie del lotto

Altezza massima: **Hmax = 6,5 m** (misurati dal piano di campagna)

Il principio ispiratore nella progettazione dovrebbe essere quello di creare un'atmosfera che stimoli la creatività e curiosità dei bambini.

Le forme dovranno essere plasmate in modo da ottenere un "episodio progettuale" con caratteristiche di richiamo e di aspetto ludico dove si "impara" tramite emozioni e suggestioni.

Il proposito progettuale è quindi quello di creare un volume architettonico riconoscibile con forme accoglienti e con la suggestione di una immagine dinamica delle strutture.

La forma, il colore, l'attenzione ai materiali e alle tecnologie costruttive dovranno essere i protagonisti di questo intervento architettonico. Ogni spazio dovrà essere progettato per offrire ai bambini ampie opportunità di esplorazione, creatività, interazione.

L'edificio dovrà essere progettato con il massimo rispetto per ciò che lo circonda. La struttura artificiale e l'ambiente circostante potranno dialogare con il paesaggio attraverso ampie vetrate in modo da consentirne l'integrazione.

Anche l'organizzazione degli spazi esterni dovrà essere immaginata nell'ottica di creare un laboratorio di esperienze multisensoriali.

L'edificio dovrà comprendere, oltre alle **aule**, anche gli **spazi per l'amministrazione e per il personale educatore, mensa e servizi** per la necessità di circa 75 bambini. Ulteriori spazi accessori o a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

L'edificio si dovrà sviluppare su un **unico piano** con possibilità di modulare le altezze in relazione agli spazi progettati.

Nella proposta progettuale si consideri come **prioritaria** la **possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi**.

Dovrà essere **garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili.**

Dovrà essere prevista la **sistemazione degli spazi esterni** (aree a verde, aree gioco attrezzate per i bambini) e la collocazione di un'area per il **parcheggio pertinenziale per 8-10 posti auto.**

Nella progettazione si adottino le **soluzioni tecnologiche** più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale.**

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, eventuale dislivello del terreno, etc.).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante, una sezione significativa e un prospetto, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

L'edificio dovrà essere dimensionato secondo le normative vigenti e le più avanzate linee guida in materia (*Linee Guida per la progettazione interna delle scuole pubblicate dal MIUR l'11 aprile 2013*). Le superfici della tabella seguente sono indicative per un primo dimensionamento ma possono essere ampliate dal candidato in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune.

SCUOLA DELL'INFANZIA (EX SCUOLA MATERNA): REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI		
SPAZI ESSENZIALI	Superfici minime m²/utente 1 CICLO DIDATTICO	Riduzione superfici minime m²/utente per ogni ciclo successivo al primo
AMBIENTI INSEGNANTI		
SERVIZI IGIENICI PERSONALE CON ANNESSI SPOGLIATOI	0,24 m² (comunque min 5 m²)	0,20 m² (comunque min 6 m²)
SERVIZI IGIENICI BAMBINI	0,7 m²	20% fino ad un massimo del 40%
SPAZI DI GRUPPO SPAZI LABORATORIALI	3.3 m²	10% fino ad un massimo del 20%
SPAZI DI CONNESSIONE	1,4 m²	10% fino ad un massimo del 20%
AREA CONSUMAZIONE PASTI	1	10% fino ad un massimo del 20%
SPORZIONAMENTO E/O CUCINA E RELATIVI SERVIZI	secondo Q.E (comunque min 18 m²)	secondo Q.E (comunque min 20 m²)
SPAZI A CIELO APERTO	2,2 m²	10% fino ad un massimo del 30%

La costruzione della nuova scuola dell'infanzia comporta l'**espropriazione** dell'intera proprietà, costituita, oltre che dal **lotto edificabile** finora trattato, anche da due piccole **particelle di terreno** agricolo accorpate al resto. Queste ultime misurano 1000 m² ciascuna.

Assumendo opportunamente tutti dati mancanti il candidato calcoli le **indennità di espropriazione** che l'Ente espropriante dovrà notificare al proprietario relativamente alle tre particelle.

Indichi inoltre le scelte che hanno per legge i singoli proprietari dopo aver ricevuto la notifica delle indennità offerte, e che cosa implicano tali scelte.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) Il candidato espliciti le **differenze tra la contabilità di una opera privata e una pubblica**, indicando gli **elaborati utili a redigere la contabilità** e la gestione **di una opera pubblica**.

2) Il candidato illustri l'origine del **concetto della "pianta libera"** e le conseguenze della sua applicazione nell'edilizia abitativa contemporanea proponendo esempi.

3) Il candidato esponga in che cosa consiste il **procedimento analitico per la stima del valore di mercato di un immobile**, precisando le voci che costituiscono **l'attivo e il passivo del bilancio**.

4) Il candidato spieghi che cosa si intende per **analisi costi-benefici** relativi ad un'**opera pubblica** e quali criteri si possono adottare per l'espressione del **giudizio di convenienza**.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro)

ALLEGATO D
Griglia di valutazione seconda prova

Griglia di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (Progettazione Costruzioni Impianti)

Alunno _____ Classe _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORE	Punteggio Massimo per ogni indicatore	Punteggio per ogni descrittore		
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline	Completa e approfondita	5	5		
	Completa ma non approfondita		4		
	Superficiale		3		
	Frammentaria		2		
	Quasi inesistente		1		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi di dati e processi, alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Completa padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste per lo svolgimento della prova. Analisi del problema corretta e metodologie adottate originali	8	8		
	Sicuro possesso delle competenze tecnico-professionali richieste per lo svolgimento della prova. Analisi del problema e metodologie adottate per la risoluzione corrette		7		
	Discreto possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema corretta seppure le metodologie adottate per la risoluzione non siano quelle più efficaci		6		
	Sufficiente possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema corretta seppure le metodologie adottate per la risoluzione non siano quelle più efficaci		5		
	Parziale possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema non completamente corretta e metodologie adottate per la risoluzione non efficaci		4		
	Parziale possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema incompleta seppur corretta nella parte svolta		3		
	Frammentario possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema incompleta e non corretta.		2		
	Inadeguato possesso delle competenze tecnico-professionali. Analisi del problema errata o inefficace		1		
	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnico e/o tecnico-grafici prodotti.		Lo svolgimento è completo e l'elaborato risulta ampio e approfondito	4	4
			Lo svolgimento è completo e corretto		3
Lo svolgimento è completo e l'elaborato risulta corretto ma essenziale		2			
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Lo svolgimento è parziale e l'elaborato presenta imprecisioni e/o errori	3	1		
	L'elaborato evidenzia ottimi collegamenti interdisciplinari, è ben argomentato ed usa in maniera pertinente i linguaggi specifici		3		
	L'elaborato dimostra buone capacità argomentativa, buona capacità di sintesi e un linguaggio chiaro ed esauriente		2		
L'elaborato è argomentato nelle linee essenziali, evidenzia alcuni collegamenti interdisciplinari ed usa un linguaggio essenziale	1	1			

ALLEGATO E
Relazioni finali

-RELAZIONE FINALE ITALIANO

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Docente: Laura Azzurra Leo
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<p>Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente conoscenza delle regole ortografiche e morfosintattiche • Sufficiente conoscenza della lingua a livello comunicativo e argomentativo nei diversi ambiti disciplinari • Sufficiente conoscenza delle tecniche di codificazione e decodificazione dei messaggi linguistici <p>Educazione Letteraria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguata conoscenza del patrimonio linguistico-culturale degli autori della Letteratura italiana dal Positivismo alla seconda metà del'900 • Sufficiente conoscenza dei diversi livelli di analisi applicabili ai testi letterari.
Competenze (<i>saper fare</i>)
<p>Analisi e contestualizzazione dei testi letterari</p> <p>Selezione ed esposizione sufficientemente chiara delle informazioni</p> <p>Realizzazione di elaborati di diverso tipo</p> <p>Uso sufficiente del lessico della disciplina</p>
Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata capacità di ascolto e di riflessione • Sufficiente capacità di elaborare testi scritti utilizzando un linguaggio appropriato • Sufficiente capacità di impostare discorsi chiari e coerenti • Adeguata capacità di rielaborare i contenuti in maniera personale • Sufficiente capacità di fruizione del testo letterario a livello informativo (conoscenze) - emotivo (sperimentazioni di realtà possibili) – estetico (qualità formali)
Obiettivi minimi

- Leggere in modo autonomo testi letterari e comprenderne i temi centrali, le strutture formali e gli elementi caratterizzanti
- Saper esporre in forma corretta e coerente il discorso scritto e orale utilizzando il lessico di pertinenza.

CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE

UDA di preparazione alle prove scritte degli Esami di Stato

- Tecniche di analisi di testi letterari: narrativi e poetici, parafrasi, commento, analisi stilistico-retorica
- Tecniche di scrittura: analisi e produzione di un testo argomentativo– riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

UDA N. 1 L'età del realismo: Naturalismo e Verismo

ABILITÀ E COMPETENZE

- ❖ Individuare le relazioni tra l'atmosfera culturale dell'epoca, i mutamenti sociali, la tradizione letteraria
- ❖ Ricavare dai testi l'ideologia e i principi di poetica di un autore

CONOSCENZE

- ❖ Quadro storico-economico e sociale della seconda metà dell'800
 - ❖ Le ideologie e le filosofie emergenti dell'epoca
- Gli Autori e le opere più rappresentative delle correnti

UDA n. 2 Giovanni Verga e il romanzo verista

ABILITÀ E COMPETENZE

- ❖ Contestualizzare storicamente l'autore e l'opera
- ❖ Comprendere, analizzare ed individuare i nuclei tematici dei testi narrativi dell'autore
- ❖ Riconoscere nei testi verghiani le strategie narrative del Verismo e l'ideologia dello scrittore

CONOSCENZE

- ❖ Informazioni relative alla biografia di Verga, al suo percorso letterario, ai temi ricorrenti
- ❖ I temi delle maggiori opere dell'Autore
- ❖ I fondamenti di pensiero e di poetica

- ❖ I caratteri del romanzo verista

Le strategie narrative

UDA N. 3 La poesia tra '800 e '900; Simbolismo francese, Scapigliatura e Decadentismo (Sulla Scapigliatura è stato fornito un breve cenno)

ABILITÀ E COMPETENZE

- ❖ Riconoscere le scelte tematiche e stilistiche proprie di una corrente poetica e/o di un autore
- ❖ Ricondurre le scelte poetiche di un Autore al periodo storico-culturale

CONOSCENZE

- ❖ I diversi indirizzi della lirica tra fine '800 e inizi '900.
- ❖ Caratteristiche di contenuto e di forma delle correnti poetiche del periodo

UDA N. 4 Pascoli, il poeta dell'inquietudine

ABILITÀ E COMPETENZE

- ❖ I fondamenti filosofici ed estetici del pensiero e della poetica dell'autore
- ❖ Acquisizione del significato della poesia come memoria ed espressione dell'inquietudine
- ❖ Individuare e riconoscere nelle opere di Pascoli le tematiche specifiche legate al tema della memoria, dell'inquietudine, della politica
- ❖ Individuare in un testo la collocazione di concetti e nuclei tematici
- ❖ Confrontare due o più testi in relazione ai loro contenuti
- ❖ Ricostruire il profilo letterario dell'autore o qualche aspetto della sua opera e della sua poetica, a partire da documenti biografici, testi teorici, testi letterari

CONOSCENZE

- ❖ I fondamenti filosofici ed estetici del pensiero e della poetica dell'autore
- ❖ Acquisizione del significato della poesia come memoria ed espressione dell'inquietudine

UDA n. 5 D'Annunzio, il poeta superuomo e la vita come opera d'arte

ABILITÀ E COMPETENZE

- ❖ Comprendere l'intreccio tra la biografia, le fasi della poetica, la stesura delle opere
- ❖ Analizzare i testi
- ❖ Esporre sinteticamente i contenuti di un testo in base a indicazioni date

CONOSCENZE

- ❖ Biografia ed opere dell'autore.
- ❖ Il pensiero e la poetica: l'estetismo nell'arte e nella vita
- ❖ Il concetto di "Superuomo"
- ❖ Il concetto di panismo

UDA n. 7 Il romanzo psicologico: Pirandello e Svevo**ABILITÀ E COMPETENZE**

- ❖ Collocare Pirandello e Svevo all'interno della cultura italiana ed europea
- ❖ Individuare e riconoscere nelle opere di Pirandello il rapporto con l'arte umoristica
- ❖ Individuare e riconoscere nelle opere di Svevo il rapporto con la psicanalisi

CONOSCENZE

- ❖ Biografia ed opere degli autori. I caratteri del romanzo psicologico
- ❖ I fondamenti ideologici del pensiero e della poetica
- ❖ Concetto di umorismo
- ❖ Concetto di inettitudine

UDA n. 8 La protesta dei letterati, l'Ermetismo e l'essenzialità della parola: Ungaretti e Montale**ABILITÀ E COMPETENZE**

- ❖ Individuare i rapporti di innovazione o adesione di un autore rispetto alle convenzioni letterarie dominanti del suo tempo
- ❖ Interpretare ed analizzare un testo poetico
- ❖ Individuare e riconoscere nelle opere di Ungaretti il tema del dolore nelle opere di Montale i temi della poesia del male di vivere, del tempo, della memoria

CONOSCENZE

- ❖ Il contesto storico e culturale di riferimento
- ❖ Caratteristiche essenziali della lirica nel periodo tra le due guerre
- ❖ Cenni biografici, temi ricorrenti delle raccolte poetiche degli autori

UDA n. 9 Il Neorealismo: la narrativa italiana del secondo dopoguerra (Cenni su alcuni autori)**ABILITÀ E COMPETENZE**

- ❖ Individuare, attraverso l'analisi dei testi, le tematiche fondamentali degli autori e il contesto culturale e/o storico dell'epoca
- ❖ Discutere e argomentare su un aspetto problematico della tematica di un autore

CONOSCENZE

- ❖ I caratteri del romanzo neorealista
- ❖ Conoscenza della biografia di alcuni autori rappresentativi.
- ❖ Tematiche principali delle loro opere

RELAZIONE FINALE STORIA

Disciplina: STORIA Docente: Laura Azzurra Leo
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza adeguata dei fenomeni storici della prima metà del '900; • Adeguata conoscenza del linguaggio proprio della disciplina; • Adeguata conoscenza dei fenomeni storici, della loro evoluzione cronologica, dei loro rapporti di causa-effetto.
Competenze (<i>saper fare</i>)
<p>Adeguata classificazione e contestualizzazione dei fatti storici;</p> <p>Utilizzo adeguato degli strumenti e delle fonti della disciplina;</p> <p>Accettabile lettura dei processi storici nel loro rapporto di causa-effetto;</p> <p>Uso sufficiente del lessico proprio della disciplina.</p>
Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Discreta capacità di ascolto e di riflessione; • Sufficiente capacità di elaborare testi scritti utilizzando un linguaggio semplice ma appropriato; • Adeguata capacità di impostare discorsi chiari e coerenti; • Adeguata capacità di rielaborare i contenuti in maniera personale.
Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici considerati • Saper esporre i contenuti collocando i fatti nel tempo e nello spazio • Usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio storiografico.

UDA n. 1 I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra a confronto
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare i nessi di causa-effetto degli eventi 2. Comprendere l'origine e gli effetti, anche attuali, della questione meridionale 3. Analizzare le diverse soluzioni ideologiche adottate dai governi ai problemi dell'Italia post-unitaria 4. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I problemi economici e sociali dell'unificazione

<ol style="list-style-type: none"> 2. La “questione meridionale”: brigantaggio e mafia oggi 3. la politica della Destra 4. la terza guerra d’Indipendenza 5. La politica della Sinistra
UDA n. 2 Seconda Rivoluzione industriale e nascita dell’Imperialismo
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare, distinguere e acquisire gli elementi caratterizzanti e costitutivi dell’economia nella seconda metà dell’Ottocento 2. Ricostruire, attraverso l’esame e il confronto di documenti scritti e iconici, un fenomeno di carattere economico e sociale individuandone le cause 3. Illustrare affinità e differenze tra la prima e la seconda rivoluzione industriale 4. Riconoscere le connessioni esistenti tra passato, presente e futuro 5. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il panorama politico-sociale ed economico italiano ed europeo di fine Ottocento inizi Novecento 2. Definizioni di: società di massa, colonialismo, imperialismo 3. Politica espansionistica degli USA 4. I principali tratti comuni al fenomeno dell’imperialismo
UDA n. 3 L’età giolittiana
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricostruire le tappe e il quadro sociale 2. Collocare nel tempo e nello spazio i principali eventi 3. Utilizzare il lessico specifico 4. Saper costruire un saggio breve sulla politica di Giolitti 5. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo industriale dell’Italia 2. La politica interna ed estera 3. Emigrazione
UDA N. 4 La Prima Guerra Mondiale
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formulare ipotesi sulle cause politiche, sociali ed economiche della grande guerra 2. Organizzare in un discorso chiaro e coerente i temi dell’unità 3. Leggere ed interpretare fonti e documenti 4. Comprendere una carta tematica 5. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I principali eventi con particolare riferimento alla situazione italiana prima e nel corso del conflitto 2. Cause dello scoppio della guerra

3. Concetto di “guerra di massa”
UDA n. 5 La Rivoluzione russa
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Illustrare le ideologie, le dinamiche e gli eventi che hanno portato alla rivoluzione del 1917 e al crollo del regime zarista 2. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le principali tappe della Rivoluzione 2. Definizione di Rivoluzione
UDA n. 6 L’Europa e il mondo dopo il conflitto
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Problematizzare e formulare ipotesi 2. Analizzare gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della grande guerra in Europa e in Italia 3. Riconoscere nel passato le radici del presente 4. Leggere criticamente documenti e fonti varie 5. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Situazione economico-sociale- politica dei paesi europei nel dopoguerra 2. La conferenza di pace e la nascita della Società delle Nazioni 3. I trattati di pace e il nuovo volto dell’Europa 4. Autodeterminazione dei popoli
UDA n. 7 L’età dei Totalitarismi
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire il senso della storia quale risultato di scelte fatte dagli uomini in epoche precedenti 2. Individuare le cause dell’avvento dei regimi totalitari 3. Riconoscere le componenti razziste dei regimi totalitari 4. Interpretare e valutare criticamente fonti e documenti 5. Ricostruire il processo storico mediante l’uso di fonti 6. Riconoscere i tratti strutturali di un regime totalitario 7. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche politiche, istituzionali, sociali e culturali dell’Europa e dell’Italia postbellica 2. Le tappe principali dell’avvento dei regimi totalitari 3. Definizione di: totalitarismo, economia pianificata, propaganda, antisemitismo 4. Riconoscere differenze ed analogie tra le ideologie
UDA n. 8 Economia europea e Grande crisi

<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare cause e conseguenze della crisi del '29 2. Ricostruire il quadro sociale, economico e ideologico degli USA tra la fine della guerra e il 1929 3. Riconoscere le conseguenze del New Deal nel campo della politica monetaria, sociale, agricola e fiscale 4. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli elementi costitutivi della crisi americana e della sua espansione nel mondo 2. Definizione di isolazionismo 3. Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista negli anni '20 4. Gli anni Venti tra boom economico e cambiamenti sociali 5. La crisi del '29: Roosevelt e il New Deal
<p>UDA n.9 La Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le linee di sviluppo degli eventi 2. Cogliere i nessi causa-effetto 3. Analizzare problematiche storiche 4. Leggere una carta storico-tematica 5. Utilizzare il lessico specifico 6. Interpretare, valutare criticamente fonti, documenti e testimonianze 7. Individuare permanenze e mutamenti nella società attuale 8. Creare mappe concettuali e schemi sintesi 9. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo degli eventi principali con particolare riferimento all'Italia 2. Concetto di: "guerra totale" 3. Teatro d'azione della Resistenza italiana
<p>UDA n.10 Il mondo bipolare: dalla Guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS (Cenni sulla Guerra Fredda)</p>
<p>ABILITÀ E COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricostruire i fenomeni politici più importanti nei diversi blocchi geopolitici tra il 1945 e il 1989 2. Utilizzare in modo consapevole i seguenti concetti: guerra fredda, decolonizzazione, terzo mondo, apartheid, neocolonialismo 3. Individuare le principali caratteristiche dei due diversi modelli economici 4. anche attraverso l'analisi dei documenti 5. Riconoscere nel passato alcune caratteristiche del mondo attuale individuando permanenze e mutamenti 6. Argomentare utilizzando il lessico specifico <p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Varie fasi nell'equilibrio dell'assetto bipolare delineato dopo la seconda guerra mondiale fino alla caduta del muro di Berlino 2. Definizioni di: guerra fredda, decolonizzazione, terzo mondo, apartheid, neocolonialismo 3. Scenari di crisi dell'assetto bipolare 4. Caratteristiche salienti del movimento di liberazione in Asia, America Latina, Africa

RELAZIONE FINALE INGLESE

<p>Disciplina: Inglese (a.s. 2022/2023)</p> <p>Docente: Prof. Rosanna Vitale</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
<p>Conoscenze (<i>sapere</i>)</p>
<p>Gli studenti conoscono le strutture sintattiche e il lessico comunicativo di base, hanno acquisito la terminologia del loro indirizzo di studio in maniera sommativa.</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali della lingua straniera relativi a pronuncia, grammatica ed uso (Strutture morfo-sintattiche e lessicali appropriate alla comprensione di diverse tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali; consolidamento delle conoscenze sintattiche- lessicali</p>
<p>Competenze (<i>saper fare</i>)</p>
<p>Gli studenti hanno sviluppato le quattro abilità linguistiche in maniera non omogenea, alcuni sono in grado di leggere e comprendere diversi tipi di testo, altri sanno produrre per iscritto e/o oralmente quanto appreso in modo relativamente comprensibile</p> <p>Competenze scritte: produzione e/o comprensione più o meno guidata di testi, prove strutturate e/o semi strutturate, questionari, descrizioni, riassunti, commenti, produzione di testi tecnici.</p> <p>Competenze orali: produzione e/o comprensione più o meno guidata di dialoghi, presentazione orale di argomenti tecnici e generici, listening, comprehension</p>
<p>Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)</p>
<p>Gli studenti sanno rielaborare in maniera sommaria e autonoma quanto appreso, operando opportuni collegamenti interdisciplinari.</p>
<p>Obiettivi minimi</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ● utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ● Leggere testi tecnici e parlare di situazioni professionali ● individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per ● intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ● realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti
CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE

Il programma è stato svolto e ridotto nelle parti essenziali poiché si è trattato di un corso per adulti lavoratori, inoltre la classe è stata articolata contemporaneamente ad un'altra V di un altro indirizzo per cui si è dovuto alternare il programma da svolgere.

UDA 1:

GRAMMAR REVISION

UDA 2:

BIO-ARCHITECTURE

BUILDING AND SAFETY

UDA 3:

PUBLIC WORKS

MODERN METHODS OF CONSTRUCTION

UDA 4:

ED. CIVICA : HOW TO USE INTERNET SAFELY

Metodologia didattica

lezione dialogata

cooperative learning

group work

mind maps

listening practice

research work

Mezzi e strumenti

LIBRO DI TESTO

MATERIALE INTEGRATIVO DELL' INSEGNANTE

Verifiche e valutazione

DOMANDE ORALI E SCRITTE

CONVERSATION

VERIFICHE SCRITTE

WRITING AND SUMMING UP

La valutazione:

Per la valutazione vengono considerati, oltre alla conoscenza dei contenuti disciplinari e alle competenze e abilità specifiche, anche elementi quali:

- qualità della partecipazione al lavoro didattico,
- proprietà e precisione espositiva,
- autonomia nello studio,
- creatività nell'approfondimento e nell'elaborazione, -impiego regolare ed efficace del tempo-studio, -progressivo miglioramento dell'apprendimento,
- rispetto delle regole di funzionamento dell'Istituto.

RELAZIONE FINALE MATEMATICA

<p>Disciplina: Matematica</p> <p>Docente: Tataranni Eustachio</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico algebrico ed informatico rappresentandole anche sotto forma grafica. ● Progettare e costruire modelli di spiegazione e soluzione. ● Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ● Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
Competenze (<i>saper fare</i>)
<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico algebrico ed informatico rappresentandole anche sotto forma grafica. ● Progettare e costruire modelli di spiegazione e soluzione. ● Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ● Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)
<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali ● Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui ● Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico ● Ricercare il dominio di semplici funzioni razionali e irrazionali ● Calcolare il segno e gli zeri di una funzione ● Studiare e rappresentare semplici funzioni razionali ● Leggere ed interpretare il grafico di una funzione
Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> ● Ricercare il dominio di semplici funzioni razionali e irrazionali ● Calcolare il segno e gli zeri di una funzione ● Studiare e rappresentare semplici funzioni razionali

CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE

UDA 1:

Richiami:

- Scomposizione di polinomi di primo e secondo grado
- Complementi di algebra: equazioni e disequazioni intere di primo grado, equazioni intere di secondo grado, disequazioni intere di secondo grado
- Equazioni fratte di primo grado
- Richiami sul piano cartesiano
- Richiami sulla rappresentazione dei punti nel piano cartesiano
- Richiami sulla lunghezza dei segmenti o distanza fra due punti
- equazioni della retta
- Calcolo dell'equazione della retta
- Equazioni fratte di secondo grado
- Disequazioni di primo grado fratte
- Regola e grafico dei segni

UDA 2:

Funzioni reali di variabile reale

- Dominio e codominio di una funzione
- Dominio delle funzioni razionali intere, fratte, irrazionali
- Intersezione con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione

Metodologia didattica

- metodologie: lezione frontale, lezione dialogata.

Mezzi e strumenti

- ausili didattici: libro di testo, lim

Verifiche e valutazione

La verifica è avvenuta in itinere (verifica formativa) e al termine delle singole UDA (verifica sommativa), mediante discussioni in classe, esercitazioni scritte e pratiche, prove scritte, interrogazioni frontali etc.

La valutazione ha tenuto conto:

- degli apprendimenti dimostrati attraverso le verifiche;
- dell'impegno;
- della partecipazione costante al dialogo educativo;
- del senso di responsabilità;

Sono stati presi in considerazione il processo di maturazione educativa e cognitiva raggiunto da ogni singolo alunno, in rapporto alle potenzialità personali e all'impegno nello studio.

RELAZIONE FINALE PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

<p>Disciplina: Progettazione Costruzioni e Impianti Docente: Prof.ssa Antonella Cardinale, ITP: prof. Giovanni Bufi</p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE</p>
<p>Conoscenze (<i>sapere</i>)</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Le fondazioni, le strutture portanti e le chiusure verticali, i sistemi costruttivi tradizionali - Storia della costruzione - La gestione del territorio ed il progetto edilizio - L'ambiente ed il territorio: caso studio di un edificio realizzato in zona 167 a Barletta. Criteri di "progettazione sostenibile" (modulo interdisciplinare)
<p>Competenze (<i>saper fare</i>)</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche. - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego alle modalità di lavorazione. - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi
<p>Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire conoscenze proprie della disciplina, comprenderne i concetti generali, - Acquisire la capacità di utilizzare concetti e modelli astratti in ambiti e situazioni concrete, - Acquisire la capacità di comprendere, analizzare e valutare il contenuto degli argomenti trattati, perfezionando le proprie tecniche di studio, - Acquisire il rigore espositivo e logico,
<p>Obiettivi minimi</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Saper classificare le varie tipologia delle fondazioni distinguendole tra dirette e indirette e saper descrivere le interazioni terreno-fondazioni. - Saper classificare le strutture verticali e le tipologie di tamponamento. - Saper illustrare le forme e le caratteristiche costruttive tipiche del sistema costruttivo plastico-murario e del sistema costruttivo elastico-lignei.

- Conoscere i principi della normativa urbanistica e territoriale.
- Saper indicare i requisiti essenziali della progettazione edilizia in relazione alle singole tipologie studiate
- Conoscere i principi della normativa urbanistica e territoriale
- Saper impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica nel rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi

CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE

- **MODULO 1: Le fondazioni, le strutture portanti e le chiusure verticali, i sistemi costruttivi tradizionali**

- Riepilogo sulle caratteristiche delle travi in c.a.
- Le fondazioni dirette continue
- L'arco a tutto sesto: nomenclatura, disegno, funzionamento strutturale.
- Il mattone romano, l'arco ribassato e la piattabanda. Genesi della volta a botte a partire dall'arco a tutto sesto (apparecchiatura muraria longitudinale e trasversale)
- Volta a padiglione. Volta a vela. Cupola su pennacchi sferici e cupola su tamburo su pennacchi sferici. Genesi geometrica e sistemi costruttivi.

MODULO 2: STORIA DELLA COSTRUZIONE

- La costruzione del mondo antico: la costruzione nell'antico Egitto. La costruzione in Mesopotamia.
- La costruzione del mondo antico: la costruzione nell'antica Grecia. Il tempio greco. La nascita degli ordini: dorico, ionico e corinzio. Tecniche costruttive del mondo greco (estrazione, sollevamento e trascinarsi dei blocchi)
- Ippodamo da Mileto ed il suo modello di sviluppo urbanistico. La polis greca, la democrazia ateniese: come le forme di governo influenzano lo sviluppo delle città.
- L'impero Romano e gli edifici della Roma imperiale: il Pantheon. Gli edifici per lo spettacolo: il Colosseo, il circo, lo stadio.
- Dalle basiliche romane alle basiliche paleocristiane. La caduta dell'impero romano d'occidente. Le costruzioni a pianta centrale. S. Sofia a Costantinopoli
- Gli edifici religiosi del medioevo: la Cattedrale romanica, le abbazie e le certose, i conventi. Le basiliche Cristiane: impianto a croce greca e a croce latina. Le declinazioni del Romanico in Puglia, Pianura padana, a Pisa Lucca e Firenze.
- Le città del medioevo: torri, piazze, fortificazioni. La casa medioevale. Le grandi cattedrali romaniche, elementi comuni e caratteristiche costruttive: il pilastro polistilo, la campata, le bucatore, l'impianto planimetrico.
- Il Gotico: elementi costruttivi. Caratteristiche del Gotico Francese e del Gotico Italiano. Principi stilistici e principi filosofici della Costruzione Gotica.

- Umanesimo e Rinascimento: L'architettura del quattrocento. Leon Battista Alberti e Filippo Brunelleschi: la reinterpretazione del mondo classico in base ai nuovi principi dell'Umanesimo. L'interesse nuovo per gli aspetti costruttivi (la cupola di S. Maria del Fiore) e la nascita di nuovi elementi del linguaggio (il pulvino). Leon Battista Alberti.
- Storia della costruzione: il Cinquecento. Leonardo: gli studi a pianta centrale, Michelangelo: la cupola di S. Pietro e Piazza del Campidoglio a Roma.
- Il '600 del Barocco: piazza S. Pietro e la rivalità tra Bernini e Borromini. Il '700 del Vanvitelli. la Reggia di Caserta e le altre residenze reali europee.
- Storia della Costruzione: il '700 con l'Architettura Illuminista e gli architetti "rivoluzionari" Boulée, Ledoux, Lequeu.
- L'800: dalla rivoluzione industriale e la nascita delle grandi infrastrutture alle trasformazioni delle grandi città europee. Il Neoclassicismo tra Storicismo ed Eclettismo. L'Arts e Crafts.
- I primi del 900: L'art Noveaux. L'uso del c.a. e la nascita del Movimento Moderno: Le Corbusier ed i 5 principi dell'architettura. Mies van der Rohe. Frank Lloyd Wright.
- L'Architettura del nuovo millennio.

MODULO 3: La gestione del territorio ed il progetto edilizio

- Definizione di Urbanistica, Territorio, Insedimento. Classificazioni degli insediamenti
- Pianificazione Urbanistica
- Il PTR (Piano Territoriale Generale), il PTCP (Piano Territoriale di coordinamento provinciale), il PPTR Puglia (esempio piano Territoriale Paesaggistico).
- Norme urbanistiche: definizioni
- Piani territoriali e fasi di elaborazione. Definizione di PRG e contenuti, RE regolamento edilizio.
- Urbanistica: Piano di Recupero (PdR). Caratteristiche, contenuti, efficacia. Piano Esecutivo Convenzionato (PEC)
- Urbanistica: definizioni e tipi di Vincolo, tutela dei beni culturali e paesaggistici.
- Vincolo idrogeologico. Spazi per il parcheggio ed il verde privato.
- Titoli abilitativi ai sensi del DPR 380/2001: CIL, CILA, SCIA, SCIA alternativa al PdC, PdC
-

MODULO 4: L'ambiente ed il territorio: caso studio di un edificio realizzato in zona 167 a Barletta. Criteri di "progettazione sostenibile"

- Bio Architettura: principi di BIO-COMPATIBILITA' ed ECOSOSTENIBILITA'
- Calcolo della conducibilità termica di una parete. Equazione di Fourier
- Laboratorio: disegno in scala 1:20 del particolare costruttivo di una parete di tamponamento.
- Edilizia 167 a Barletta: analisi del dalla del bando che contempla principi di bioarchitettura.

Metodologia didattica

- Lezione frontale con supporto multimediale
- Cooperative Learning
- Peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Tutoring
- Brainstorming

Mezzi e strumenti

- LIM per proiettare immagini e figure esplicative appositamente realizzate, per vedere video di approfondimento attraverso internet
- PC del laboratorio di Informatica per l'utilizzo di Autocad per lo sviluppo degli elaborati grafici di progetto.
- Libro di testo in adozione per lo svolgimento in classe di esercizi e problemi riepilogativi, relativi alle singole U.d.A..

Verifiche e valutazione

La verifica è avvenuta in itinere e al termine delle singole U.d.A. o moduli (verifica sommativa), mediante discussioni in classe, esercitazioni scritte e pratiche, prove scritte e grafiche, interrogazioni frontali ecc... Ha avuto come scopo quello di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti di apprendimento da parte di ciascun alunno. **La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:**

Conoscenze	superficiali adeguate approfondite
Esposizione discorso	non sempre coerente semplice e coerente ricco ed organico
Espressione	non sempre corretta corretta ed adeguata ricca e fluida
Analisi	non sa individuare i concetti chiave sa analizzare gli aspetti significativi sa analizzare ed approfondire adeguatamente

Per quanto riguarda le prove scritte, l'attribuzione del voto avverrà secondo una suddivisione per fasce di livello che terranno conto dei seguenti obiettivi:

Comprensione del metodo di risoluzione del problema: peso da 0 a 4

Completezza nello svolgimento e precisione nei calcoli: peso da 0 a 3

Accuratezza e precisione nello sviluppo grafico: peso da 0 a 2

Presentazione formale dell'elaborato: peso da 0 a 1

RELAZIONE FINALE GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

<p>Disciplina: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</p> <p>Docenti: Prof. Fumarola Cosimo, Prof. Bufi Giovanni (ITP)</p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE</p>
<p>Conoscenze (<i>sapere</i>)</p>
<p>Il percorso programmato ad inizio anno è stato svolto solo in parte a causa della frequenza irregolare degli studenti e del loro ritmo di apprendimento lento. Diverse ore del corso sono state dedicate alla ripetizione di argomenti già trattati e al recupero delle prove di verifica per gli assenti.</p> <p>Durante la prima parte dell'anno scolastico è stato necessario soffermarsi sul recupero e sul potenziamento della matematica finanziaria applicata all'estimo, allo scopo di una migliore comprensione dei procedimenti estimativi. Successivamente sono stati trattati in maniera approfondita gli argomenti di Estimo generale e immobiliare, tra cui gli aspetti economici dei beni, il principio dell'ordinarietà, le attività del perito, la stima dei fabbricati civili e delle aree edificabili e il problema della divisione delle spese nei condomini. Sono stati infine affrontati, solo nell'ultima parte dell'anno e in modo sintetico, temi di Estimo ambientale e legale, tra cui i criteri di stima dei beni ambientali, l'analisi costi-benefici, le valutazioni di impatto ambientale e le espropriazioni per pubblica utilità.</p> <p>Con riferimento al PECUP, il livello di preparazione raggiunto dalla classe può considerarsi sufficiente.</p>
<p>Competenze (<i>saper fare</i>)</p>
<p>Le competenze sviluppate dagli studenti, anche se con differenze tra i singoli legate soprattutto al diverso impegno profuso nello studio e alla differente partecipazione al dialogo educativo, consistono nella tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse del territorio e dell'ambiente, nel compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio, nell'utilizzo di strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti, nell'applicazione dei principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e, infine, nell'uso del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.</p>
<p>Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)</p>
<p>Se guidata, la maggior parte della classe si è dimostrata in grado di creare discreti collegamenti interdisciplinari, soprattutto tra le discipline professionalizzanti. Inoltre, è opportuno evidenziare in questo contesto anche la capacità dell'intero gruppo classe di sostenersi a vicenda e di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>
<p>Obiettivi minimi</p>
<p>Gli obiettivi minimi prefissati ad inizio anno scolastico, relativamente agli argomenti affrontati, sono stati raggiunti, seppur con tempi e livelli di apprendimento differenti tra gli allievi.</p>
<p>CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE</p>

La presente disciplina sarà oggetto di prova orale degli Esami di Stato e verterà sulle seguenti UDA affrontate:

UDA 1: LA MATEMATICA FINANZIARIA APPLICATA ALL'ESTIMO

- L'interesse e il montante semplice;
- L'interesse e il montante composto;
- Le annualità costanti;
- Le quote di reintegrazione e di ammortamento.

UDA 2: ESTIMO GENERALE

- L'Estimo e l'attività del perito;
- Gli aspetti economici dei beni: valore di mercato, valore di costo, valore di capitalizzazione, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione;
- Il metodo e i procedimenti di stima: la comparazione, il principio dell'ordinarietà, le correzioni del valore ordinario, le fasi della stima, la relazione di stima.

UDA 3: ESTIMO IMMOBILIARE

- La stima dei fabbricati: le caratteristiche dei fabbricati, il valore di mercato (il metodo di stima, la stima a vista, il procedimento monoparametrico, il procedimento per capitalizzazione dei redditi), il valore di costo (il costo totale di costruzione, il metodo di stima, il procedimento sintetico, il procedimento analitico, i coefficienti di deprezzamento e vetustà), il valore di capitalizzazione, il valore di trasformazione (valutazione e valore di demolizione), il valore complementare;
- La stima delle aree edificabili: le caratteristiche dell'area edificabile, i criteri di stima, il valore di mercato (il mercato delle aree edificabili, il metodo di stima, i procedimenti di stima e le correzioni del valore ordinario), il valore di trasformazione (il valore del fabbricato che si potrà edificare);
- Il condominio: le caratteristiche di un condominio, i millesimi di proprietà generale (criteri e procedimenti di calcolo dei millesimi), i millesimi d'uso (criteri e procedimenti di calcolo dei millesimi, i millesimi di ascensore).

UDA 4: ESTIMO AMBIENTALE

- I criteri di stima dei beni ambientali: l'Estimo ambientale, il valore d'uso sociale, le caratteristiche economiche dei beni pubblici, le metodologie estimative dei beni ambientali (metodi monetari e non monetari);
- L'Analisi costi-benefici: la valutazione dei costi e dei benefici, i criteri di giudizio (il Valore attuale netto e il Saggio di rendimento interno);
- Le Valutazioni di impatto ambientale: le valutazioni ambientali (VAS, VIA e AIA), lo studio d'impatto ambientale.

UDA 5: ESTIMO LEGALE E CATASTALE

- Le espropriazioni per causa di pubblica utilità;
- Il catasto dei fabbricati: cenni su formazione e conservazione.

Metodologia didattica

Le metodologie didattiche più comunemente adottate sono state le seguenti:

- Lezione frontale
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Lezione multimediale
- Esercitazione guidata

Mezzi e strumenti

- Libro di testo (Corso di Economia ed Estimo 2 / Nuova edizione in preparazione all'Esame di Stato – HOEPLI)
- Presentazioni PowerPoint
- LIM
- Fotocopie/dispense

Verifiche e valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- Verifiche scritte:
 - Prove semi-strutturate (quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta multipla, test vero/falso);
 - Risoluzione di esercizi e problemi;
- Verifiche orali:
 - Colloqui individuali:
- Esercitazioni individuali e collettive
- Osservazione sistematica

La valutazione ha tenuto conto di:

- Livelli di partenza
- Abilità raggiunte
- Livelli di competenza
- Acquisizione dei contenuti e delle tecniche
- Impegno e interesse dimostrati
- Puntualità nelle consegne
- Perseveranza nel conseguimento degli obiettivi
- Partecipazione alle attività didattiche

RELAZIONE FINALE TOPOGRAFIA

<p>Disciplina: TOPOGRAFIA</p> <p>Docente: Doronzo Carla Claudia; ITP: Bufi Giovanni</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali metodi agrimensori per la determinazione di superfici, divisione dei terreni, rettifiche di confine e spianamenti • Conoscere la geometria e il calcolo dei solidi, anche stradali • Conoscere i fondamentali delle tecniche di rilevamento fotogrammetrico, terrestre ed aereo • Conoscere le tecniche di rappresentazione del terreno con piani quotati e curve di livello • Conoscere gli elementi costruttivi, gli andamenti planimetrici e altimetrici delle strade • Conoscere la geometria delle curve stradali
Competenze (<i>saper fare</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere i principali problemi topografici • Saper calcolare i volumi degli scavi • Saper redigere gli elaborati di progetto di un breve tronco stradale • Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali • Saper interpretare gli elaborati di un progetto stradale
Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • MATEMATICA: Calcolo di aree e volumi • ESTIMO: Nuovo Catasto Fabbricati e frazionamenti catastali
Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare i vari metodi per il calcolo delle aree • Saper effettuare divisioni di superfici, utilizzando le opportune procedure di rilievo e calcolo • Conoscere gli elementi costruttivi, rappresentare gli andamenti planimetrici e altimetrici • Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali

CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE

MODULO 1 - UDA 1: Il calcolo delle aree

- La superficie topografica
- I metodi numerici: calcolo dell'area di un terreno rilevato per allineamenti e squadri (cenni),

<ul style="list-style-type: none"> per trilaterazione (cenni), per coordinate cartesiane, per coordinate polari • I metodi grafo-numeric: formule di Bezout e formule di Cavalieri-Simpson • I metodi grafici e i metodi meccanici (cenni)
MODULO 1 - UDA 2: La divisione delle aree
<ul style="list-style-type: none"> • I parametri dei frazionamenti, forma delle particelle, fasi dei frazionamenti • Divisione di particelle a forma triangolare con valore unitario costante (dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato, da un punto interno, dividenti con direzione assegnata) • Divisione di particelle a forma quadrilatera con valore unitario costante (dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato, passanti per un punto interno, dividenti con direzione assegnata) • Aggiornamento della mappa catastale a seguito di frazionamento
MODULO 1 - UDA 3: Lo spostamento e la rettifica dei confini
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni
MODULO 2 - UDA 1: Calcolo dei volumi
<ul style="list-style-type: none"> • Scavi e rilevati • Volume di un prisma a sezione triangolare • Volume dei prismoidi • Scavi a sezione aperta e obbligata
MODULO 2 - UDA 2: Spianamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni su classificazione, definizioni, fasi della procedura di calcolo
MODULO 3 - UDA 1: Sviluppi storici, elementi costruttivi e prescrizioni normative
<ul style="list-style-type: none"> • I modi e i tempi con cui si è evoluta la storia delle costruzioni stradali • Gli elementi e i materiali che costituiscono il manufatto stradale • Le tipologie di sezioni che formano il corpo stradale • Gli spazi compositivi la sezione stradale • Definizione della velocità di progetto e della capacità di un tratto di strada • Il moto dei veicoli in curva: i raggi minimi • La classificazione delle strade italiane • La normativa italiana per la progettazione delle strade • Le distanze di visibilità per l'arresto, per il sorpasso, per la manovra
MODULO 3 - UDA 2: Andamento planimetrico di una strada
<ul style="list-style-type: none"> • Studio del tracciato dell'asse stradale: il tracciolino, i criteri di scelta del tracciato, la poligonale d'asse • Gli elementi del percorso stradale: i rettili e le curve • La rappresentazione convenzionale del tracciato • Le caratteristiche e gli elementi geometrici delle curve circolari • Curve circolari vincolate
MODULO 3 - UDA 3: Andamento altimetrico di una strada

- Il progetto e le tecniche di rappresentazione altimetrica del tracciato stradale: il profilo longitudinale
- Criteri per la definizione delle livellette: livellette di compenso
- I raccordi verticali
- La rappresentazione delle sezioni trasversali

MODULO 3 - UDA 4: Computo dei movimenti di terra

- Cenni sulle tipologie e sul calcolo dei volumi presenti nel solido stradale
- Cenni sulle tipologie dei movimenti di terra per la realizzazione del solido stradale
- Cenni sulle cave di deposito e di prestito

MODULO 5 - UDA 1: Disegno tradizionale di un tratto di strada

- Tecniche e procedure per la creazione del profilo longitudinale e delle sezioni trasversali

Metodologia didattica

È stata utilizzato il metodo della lezione frontale che consente di esporre più rapidamente i contenuti e di controllare che vi sia sempre un meccanismo di feedback.

Mezzi e strumenti

Fondamentali sono stati l'uso del libro di testo in adozione e l'utilizzo della LIM per proiettare immagini e figure esplicative appositamente realizzate.

È stata effettuata un'esercitazione pratica in campo per provare i principali strumenti per il rilievo topografico. Si è ricorsi al disegno a mano e all'utilizzo di Autocad per la redazione degli elaborati del progetto stradale.

Verifiche e valutazione

La verifica è avvenuta in itinere (verifica formativa) e al termine delle singole U.d.A. (verifica sommativa), mediante discussioni in classe, esercitazioni scritte e pratiche, prove scritte e grafiche.

La valutazione ha tenuto conto:

- degli apprendimenti dimostrati attraverso le verifiche;
- dell'impegno;
- della partecipazione costante al dialogo educativo;
- del senso di responsabilità.

Sono stati presi in considerazione il processo di maturazione educativa e cognitiva raggiunto da ogni singolo alunno, in rapporto alle potenzialità personali e all'impegno nello studio.

RELAZIONE FINALE GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Disciplina: **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Docente: Prof. Cantatore Natalino – I.T.P. Prof. Bufi Giovanni

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Conoscenze (*sapere*)

Area Tematica 5: Conoscere il cantiere

- Pianificare e lavorare in un cantiere edile, i fattori che influenzano la pianificazione del cantiere;
- Il progetto di cantiere
- La zonizzazione dell'area di cantiere (layout)
- La recinzione e la cartellonistica di cantiere;
- Gli accessi e la viabilità di cantiere;
- Logistica di cantiere;
- Postazioni di lavoro fisse nei cantieri;
- Aree di stoccaggio dei materiali;
- CAD: tabella dimensionamento dell'edificio, posizionamento nel lotto edificatorio e layout di cantiere;
- La Normativa sulla gestione dei rifiuti, i formulari dei rifiuti e le aree di deposito dei rifiuti.

Area Tematica 8: I Dispositivi di Protezione Collettiva

- I dispositivi di protezione collettiva: premesse;
- Ridurre i rischi negli scavi;
- Ridurre i rischi nei lavori di demolizione e di ricostruzione e rischio incendi nelle costruzioni;
- Lavori in quota e rischi di caduta dall'alto: i sistemi di arresto della caduta;
- I ponteggi fissi, a tubi e giunti e a telai prefabbricati e criteri generali di progetto dei ponteggi;
- P.I.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei ponteggi)

Area Tematica 9: I Dispositivi di Protezione Individuale

- I dispositivi di protezione individuale: premesse;
- La protezione della testa, del volto e degli occhi;
- La protezione dell'udito;
- La protezione delle vie respiratorie;
- La protezione degli arti superiori;
- La protezione del corpo e degli arti inferiori;
- Lavorare in sicurezza in spazi confinati.

Area Tematica 11: Verifiche finali e collaudi

- Verifiche finali e tipologie di collaudi;
- La certificazione energetica e la certificazione acustica degli edifici;
- I collaudi impiantistico e tecnico - amministrativo;
- Il collaudo statico;
- Il Fascicolo del Fabbriato

Competenze (*saper fare*)

Le competenze specifiche acquisite da questi moduli svolti nel presente a.s. sono:

- Saper guidare l'impresa nella valutazione dei rischi nelle costruzioni e in quelli specifici di ogni singolo cantiere, adottando di conseguenza piani e metodi per ridurre il rischio per i propri addetti.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Saper valutare i principali rischi legati alla gestione collettiva del cantiere, organizzando lavorazioni e mezzi in modo da non causare pericoli per gli addetti e alla collettività.
- Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti, anche in presenza di lavorazioni interferenti.
- Conoscere approfonditamente i rischi di caduta dall'alto di uomini, materiali e mezzi d'opera.
- Documentare correttamente gli apprestamenti di protezione collettiva, individuando le competenze minime dei soggetti incaricati di eseguirli.
- Conoscere le principali malattie professionali associabili alle lavorazioni dei cantieri edili, per limitarne la possibilità di insorgenza nel tempo e migliorare il benessere complessivo all'interno del cantiere.
- Verificare la fattibilità di interventi che comportano un rischio specifico in relazione alle documentazioni relative ai DPI e a quelle sanitarie del lavoratore.
- Saper gestire i documenti contabili per la verifica e il collaudo dei lavori.
- Conoscere i sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi di materiali e processi.
- Conoscere competenze e mansioni principali dei tecnici incaricati del collaudo dei lavori.

Capacità (collegamenti e interazioni)

Le capacità specifiche acquisite da questi moduli svolti nel presente a.s. sono:

- Riconoscere le diverse tipologie di cantieri, associando ad ognuna le criticità più significative e gli assetti organizzativi più adeguati.
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi.
- Avere la consapevolezza che, per la loro tipologia, alcuni cantieri sono più a rischio di altri.
- Saper valutare l'importanza di eliminare la sovrapposizione delle lavorazioni, interferenze varie mediante una attenta programmazione delle lavorazioni.
- Far emergere la consapevolezza che è necessario (oltre che obbligatorio), usare i DPI.
- Conoscere le diverse tipologie dei DPI.
- Conoscere gli adempimenti connessi con la fine dei lavori.
- Conoscere le diverse tipologie di collaudo (verifiche finali di lavori eseguiti).

Obiettivi minimi

Gli obiettivi minimi conseguibili da questi moduli svolti nel presente a.s. sono:

- Saper indicare nella valutazione dei rischi nelle costruzioni e in quelli specifici di ogni cantiere, gli elementi di rischio e i metodi per ridurlo.
- Saper valutare i principali rischi legati alla gestione collettiva del cantiere, organizzando lavorazioni e mezzi in modo da non causare pericoli per gli addetti e alla collettività.
- Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti, anche in presenza di lavorazioni interferenti.
- Conoscere in grandi linee i rischi di caduta dall'alto di uomini, materiali e mezzi d'opera.
- Conoscere in grandi linee le principali malattie professionali associabili alle lavorazioni dei cantieri edili, per limitarne la possibilità di insorgenza nel tempo.
- Verificare la fattibilità di interventi che comportano un rischio specifico in relazione alle documentazioni relative ai DPI e a quelle sanitarie del lavoratore.
- Saper gestire i documenti contabili per la verifica e il collaudo dei lavori.
- Conoscere i sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi di materiali e processi.
- Conoscere in linea del tutto generale le competenze e mansioni principali dei tecnici incaricati del collaudo dei lavori.

Metodologia didattica

Per conseguire gli obiettivi proposti sarà utilizzato, prevalentemente, il metodo della lezione frontale che consente di esporre più rapidamente i contenuti e di controllare che vi sia sempre un meccanismo di feedback. Le scelte metodologiche dal docente operate devono considerare tutti gli aspetti, affinché si possa scegliere una strategia didattica adeguata e comunque confluire in un metodo integrato, in un approccio flessibile, intellettualmente stimolante che lasci spazio ai discendenti: a tal scopo materiali tecnici, sussidi e lo stesso utilizzo della LIM sono strumenti validi e funzionali alle scelte operative fatte, il tutto supportato dalla visione di fenomeni edilizi presenti nel nostro territorio.

La trattazione degli argomenti viene corredata da:

- esempi commentati dei documenti più comuni che servono per l'organizzazione e la gestione del cantiere, con esercitazioni varie;
- esempi di attività di cantiere da analizzare e commentare durante le lezioni, per verificare la capacità dello studente di valutare in autonomia i casi studio che osserva;
- alla normale lezione frontale si affianca l'uso delle espansioni multimediali del corso, consentendo allo studente di recepire la totalità dei documenti che lo costituiscono.

Mezzi e strumenti

Per conseguire gli obiettivi proposti, fondamentale importanza e risalto sarà dato all'utilizzo della LIM per proiettare immagini e figure esplicative appositamente realizzate, pagine internet dove effettuare brevi ricerche per chiarimenti, immagini ed eventuali approfondimenti, oltre alle pagine dei libri di testo in dotazione e non.

Inoltre è stato previsto l'utilizzo del laboratorio di informatica per attività che riguardano la progettazione di un cantiere edile con il giusto posizionamento delle lavorazioni e la più opportuna zonizzazione del cantiere stesso.

Verifiche e valutazione

Per la valutazione degli allievi si è ricorso ai seguenti strumenti:

- test misti, in parte strutturati con domanda e risposta chiusa, in parte a domanda con risposta aperta;
- compiti scritti: la valutazione segue gli stessi criteri dei test, ma curando anche l'aspetto professionale. I compiti scritti sono essenzialmente di una tipologia: realizzazione di tabelle di dimensionamento di un edificio, per un corretto dimensionamento e posizionamento dell'edificio all'interno del lotto edificatorio, il tutto propedeutico alla realizzazione di un layout di cantiere per ottimizzare la dislocazione di tutti gli apprestamenti da progettare prima dell'inizio dei lavori e la migliore gestione degli spazi e delle interferenze tra le singole lavorazioni

La valutazione ha tenuto conto:

La valutazione non è stata effettuata soltanto in riferimento del livello finale di preparazione raggiunto, ma ha considerato quali siano stati i punti di partenza degli allievi. Sono stati oggetto di valutazione:

- gli apprendimenti dimostrati attraverso i test e le verifiche scritte;
- l'impegno profuso nel percorso didattico;
- la partecipazione costante al dialogo educativo;
- il senso di responsabilità.

Per le singole prestazioni (elaborati, lavori, test misti) i due docenti hanno fornito un feedback agli studenti sul livello di preparazione raggiunto, sulle conoscenze ed abilità conseguite, e soprattutto sugli errori commessi.

RELAZIONE FINALE EDUCAZIONE CIVICA

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE
Conoscenze (<i>sapere</i>)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione Italiana 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 3. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale 4. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni 5. Educazione alla cittadinanza digitale
Competenze (<i>saper fare</i>)
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civici e ambientali della società - Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri - Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona - Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura - Comprendere i principi fondamentali a tutela dell'ambiente.
Capacità (<i>collegamenti e interazioni</i>)
<p>Quest'anno le lezioni si sono svolte in presenza. La piattaforma Classroom, ha permesso la condivisione di materiali didattici.</p>
Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le principali funzioni degli organi costituzionali - Comprendere le radici della multiculturalità e di tutti i problemi connessi: dalla convivenza all'integrazione - Comprendere i principi fondamentali a tutela dell'ambiente - Comprendere il significato di cittadinanza digitale in relazione ai principali rischi della rete.
CONTENUTI E CONOSCENZE ACQUISITE
<p>Costituzione Italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripudio della Guerra Art.10-11 Costituzione • Lo Statuto Albertino e la Costituzione

- Le autonomie regionali e locali
- Il sentimento europeista

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- Il valore dell'ambiente come patrimonio comune
- Città e Comunità sostenibili
- Consumo e produzione sostenibile
- La condizione dello straniero.
- I principali problemi posti dall'immigrazione
- Le calamità naturali: dalla prevenzione alla gestione delle emergenze
- Le dimensioni del fenomeno migratorio in Italia

Cittadinanza digitale:

- l'utilità del mezzo digitale nella civiltà odierna
- il significato e l'utilità del mezzo digitale
- il corretto uso della rete
- i problemi connessi ad uno scorretto uso della rete.

Metodologia didattica

Trattandosi di studenti lavoratori, le metodologie utilizzate sono state molteplici. In linea di massima le lezioni sono state effettuate:

- ricorrendo a lezioni frontali soprattutto a conclusione di una lezione interattiva;
- offrendo numerose semplificazioni onde permettere il riscontro nella realtà e continui agganci al vissuto dello studente.
- caricamento di materiali multimediali e audio restituzioni
- richieste di approfondimenti agli studenti su argomenti di studio con successiva consegna di presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;

Le lezioni sono state effettuate in maniera interattiva e dialogata in modo che apparissero più interessanti e facilmente fruibili dagli studenti e stimolassero un atteggiamento problematico/critico rispetto ai temi di volta in volta proposti e sopra tutto conducessero ad una modifica dei comportamenti così come indicato nelle Linee guida.

Mezzi e strumenti

Audio-spiegazioni, riassunti, mappe concettuali, video, ppt creati o attinti dai repository e condivisi in Classroom.

Verifiche e valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza dello studente, del raggiungimento degli obiettivi prefissati, della correttezza del linguaggio specifico, dell'approfondimento personale, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno e dell'interesse mostrati, del progresso in termini di crescita culturale e comportamentale.

La valutazione si è basata su verifiche orali e/o scritte anche sulla base dei **criteri** stabiliti nella **griglia di valutazione di Ed. Civica** approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel presente documento del consiglio di classe. La proposta di voto sarà effettuata dal docente coordinatore dell'insegnamento dell'Ed.Civica in condivisione con gli altri insegnanti concorrenti allo sviluppo del curriculum.